L'Università di Milano ha presentato il progetto per il controllo e la gestione del ciclo idrico

Monitoraggio scientifico per le acque della Valle

CHIAVENNA (dpra.) Arriva il monitoraggio scientifico per le acque di superficie della Valchiavenna. Il progetto è stato elaborato dalla "Stazione Valchiavenna per lo studio dell'ambiente alpino" dell'Università degli studi di Milano.

L'equipe scientifica guidata dal professor Sfondrini ha presentato alla Comunità montana lo studio di un progetto per il censimento, il monitoraggio e la gestione integrata del ciclo urbano e naturale della acque per l'intera valle del Mera. Un progetto decisamente ambizioso e anche alquanto costoso, in verità, visto che la stima prevista indica in 300 mila euro la somma necessaria al suo completamento. Il campo di studio è comunque vastissimo, visto che comprende tutto quanto riguarda le acque poste in superficie, con l'esclusione solamente dei corsi d'acqua sotterranei e delle falde acquifere. Per coprire i costi dell'investimento proposto dal gruppo di lavoro dell'università - gruppo che da qualche anno controlla lo stato dell'ambiente in Valchiavenna, anche portando studenti e docenti dell'ateneo milanese presso il centro che ha sede nell'ex convento dei Cappuccini - la Comunità montana valchiavennasca nei giorni scorsi ha deciso di rivolgersi alla fondazione Cariplo, chiedendo un contributo pari al 60 per cento della spesa complessiva. I restanti 120 mila euro rimarranno a carico delle casse dell'ente comprensoriale, che li stanzierà in due tranche annue già inserite nel bilancio pluriennale di previsione.